



zioni autunnali e primaverili. La zona risulta essere di particolare interesse ornitologico. Le specie censite sono circa 196 e tra queste ricordiamo i *limicoli*, gli *aironi*, i *gabbiani*, i *fenicotteri*, le *spatole*, i *falchi di palude* e più di 5.000 *anatre* che trovano rifugio nelle vasche. Di grande valore la presenza e la nidificazione del *fraticello*, dell'*avocetta*, della *cutrettola*, del *cavaliere d'Italia* e del *fratino*. Numerosi anche gli insetti come la piccola farfalla *Orgyia dubia*, che in Italia è presente soltanto qui. Più scarsi i mammiferi come la volpe, il riccio, il coniglio, la donnola e il pipistrello che attendono le ombre del crepuscolo per muoversi. Tra i rettili ci sono *ramarri cervoni*, i *biacchi* e le *lucertole siciliane* e *campestri* mentre tra gli anfibi, il *discoglossa dipinto* che si osserva nelle notti di pioggia e le rane verdi. Tra i pesci è presente *Aphanius fasciatus* e il piccolo crostaceo *Artemia salina* oggetto di grande interesse scientifico.

A coronamento della visita nella Riserva il viaggiatore può andare a vedere il Museo del Sale, che ha una storia recente e particolare. Nasce, infatti, nel 1986 su iniziativa di una professoressa: Francesca Pellegrino. Costei, in visita con una classe scolastica, rimase talmente impressionata dalla vecchia casa del sale vicino alla salina di Chiusicella (proprietà della famiglia Culcasi) da proporre al proprietario la creazione di un museo che presentasse la tradizione salinaria. La vecchia casa, allora, venne ristrutturata con tutti gli attrezzi del mestiere del salinaro, che poi sono gli stessi strumenti utilizzati ancora oggi.

